

L'ASSOCIAZIONE CASA DELLA DONNA DI PISA

“Da vent'anni questa è una casa dove tutte le donne hanno cittadinanza”

A Pisa opera da molti anni un'Associazione chiamata *Casa della donna*: è molto conosciuta e gode di notevole prestigio in città. Ne faccio parte dal 1994 e vorrei presentarla a lettrici e lettori della vostra rivista.

Che cosa è la *Casa della donna*

Siamo, in termini formali e sostanziali, una Associazione di Promozione Sociale, senza scopo di lucro, aperta a tutte le donne senza distinzione di età, orientamento sessuale, o religioso, stato sociale o provenienza geografica: anzi, da sempre le donne migranti fanno parte della vita della Casa: uno dei primi gruppi è stato quello delle donne eritree. La Casa della donna si sostiene economicamente con le iscrizioni delle socie, alcune iniziative di autofinanziamento, e qualche donazione.

L'Associazione ha rapporti di collaborazione con le Istituzioni locali e regionali. Ha una convenzione pluriennale con la Provincia per la manutenzione della sede, e per il finanziamento della Biblioteca e dei servizi. Al funzionamento del Centro Antiviolenza concorre la Società della Salute.

La struttura dell'Associazione:

un Consiglio direttivo di undici consigliere, incluse la Presidente, eletta dall'Assemblea delle Socie ogni due anni, e una tesoriera. Nell'Associazione operano 'i servizi', cioè la Biblioteca di genere (che è anche Biblioteca Provinciale) e il Centro Antiviolenza, che comprende il Telefono donna e adolescenti, e la Casa rifugio per donne maltrattate. Il Centro Antiviolenza si avvale di operatrici volontarie di accoglienza, di un team di psicologhe e avvocate. . Diversi gruppi spontanei e informali lavorano sulle tematiche da loro scelte: al momento sono attivi: il Gruppo di Lettura, Carta Bianca (scrittura), il Gruppo 'Sessismo nei linguaggi'; Storia del Movimento femminista; Donne e carcere; il Gruppo Biblioteca; Imparare l'italiano (per le donne migranti)

Dove siamo

La nostra sede, situata in una bella villetta con giardino in via Galli Tassi 8, a un passo dalla Piazza dei Miracoli, è spazio fisico e insieme spazio fortemente simbolico, per antonomasia luogo di donne, un luogo di riflessione e al tempo stesso luogo politico di partecipazione attiva alla vita della città in una prospettiva di genere. .

La storia della Casa: “Da una stanza a una casa tutta per sé”.

La storia della Casa è anche (o forse prima di tutto) storia di questo luogo, che è stato punto di arrivo di un percorso di donne determinate ad avere uno spazio in cui riunirsi, conoscersi, creare relazioni; uno spazio aperto a tutte, per parlare di sé, per lavorare in gruppo, per discutere i temi di politica cittadina e del mondo nella prospettiva del pensiero femminista.

Nel 2010 abbiamo celebrato i vent'anni dell'Associazione, ma la strada per arrivare a via Galli Tassi è stata lunga e perfino avventurosa. Negli Anni '80, a Pisa, le donne del

collettivo femminista (comunista) si riunivano al Vicolo del Tinti, in pieno centro città. Poi si costituì il Centro Donna in via San Martino. Dopo varie 'migrazioni' e una raccolta di 2000 firme per chiedere al Comune uno spazio per il movimento delle donne, cominciò una lunga trattativa prima con il Comune, poi con la Provincia, per ottenere una sede stabile. Nel 1990 fu completato il restauro della casa di via Galli Tassi, che era stata occupata nell'81, quando era ancora in rovina: la Provincia all'epoca aveva promesso che, una volta restaurata, quella sarebbe divenuta la sede ufficiale delle donne del movimento. Così, nel '90 le donne la occuparono di nuovo, a oltranza, finché la Provincia mantenne l'impegno, e finalmente, con l'aiuto dell'Assessora Patrizia Dini, nel 1995 Via Galli Tassi, numero 8, divenne la loro sede stabile ufficiale.. Nel Gennaio 1996 si costituì formalmente l'Associazione 'Casa della Donna di Pisa'. Nel frattempo, Giovanna e Luciana avevano creato il 'Telefono Donna', seguito dal Telefono Adolescenti e infine dal Centro Antiviolenza.

Che cosa fa la Casa della donna. La Casa oggi:

La vita della Casa rispecchia in pieno la molteplicità delle sue finalità culturali e sociali legate alla politica delle donne: essenzialmente esse si dividono in Servizi, cioè il Centro Antiviolenza e la Biblioteca, e l'attività culturale e politica con iniziative, progetti e corsi vari, per es. di formazione, di insegnamento di lingua alle donne immigrate, di arteterapia ecc.

Alla base di tutte le attività, stabili o temporanee, della Casa ci sono il pensiero e la pratica, cioè la politica, 'femministe'. Quello che nella pratica quotidiana la Casa della donna aspira ad essere e a promuovere è il senso primario cui la politica delle donne si ispira, cioè rispetto delle diverse identità e idealità comuni, il contrasto alla violenza e la pratica della responsabilità personale e pubblica (sociale), della partecipazione e della cittadinanza attiva. Partecipazione attiva significa la disposizione ad agire in prima persona sulla realtà che si vuole cambiare o migliorare, senza attendere che altri agiscano per noi e senza rassegnarsi a subire lo stato delle cose che danneggiano noi e altr*, nelle famiglie, nella comunità, nelle istituzioni

La *Casa della Donna* è collegata a molti altri centri, alle reti regionali e nazionali dei centri antiviolenza, dei centri di documentazione, alle altre Case delle donne (Viareggio, Roma, Trieste, per es.), e questo costituisce un grande spazio ideale, un contenitore politico pieno di vita, di passaggi e di incontri.

Dei gruppi che operano nell'Associazione ho accennato: ecco una descrizione fatta dalle donne stesse che vi partecipano...

I GRUPPI*

Il sessismo nei linguaggi

Il gruppo nasce nel settembre del 2008 dalla condivisione di un disagio, quello di **un linguaggio che ci nomina al maschile e, sottilmente, ci cancella**. Ci siamo rese conto, infatti, che il linguaggio non è un mero veicolo neutro dei nostri pensieri, ma è influenzato dalle vicende stori-che e culturali e dal nostro stesso pensiero (anche di stima di noi stesse) e, in un percorso circolare, influenza a sua volta tutti questi aspetti. L'utilizzo di un linguaggio sessista tiene in vita idee erranee e stereotipi di genere o cancella completamente l'esistenza del nostro genere. Abbiamo individuato lo stesso tipo di atteggiamento di cancellazione e negazione del nostro genere non solo nella lingua ma anche in altre forme comunicative: segnaletica stradale, pubblicità, modulistica, per questo abbiamo deciso di occuparci non solo di "lingua", ma più genericamente di "linguaggi".

Abbiamo costruito un **blog** che vorremmo diventasse un archivio del materiale raccolto (immagini, documenti, articoli) ed uno strumento per approfondire e confrontarsi pubblicamente sull'argomento. Vorremmo sviluppare il nostro lavoro contro l'occultamento di noi donne su diversi piani: studio e organizzazione di incontri pubblici; raccolta e archiviazione di documentazione; segnalazione di enti e associazioni che utilizzano un linguaggio discriminatorio; sensibilizzazione e diffusione di un linguaggio non discriminatorio con progetti nelle scuole e iniziative pubbliche.

Il gruppo è aperto a tutti i contributi e forme di collaborazione, se hai un'idea, un suggerimento o hai voglia di costruire con noi il gruppo, sei la benvenuta!

Carta Bianca

È un gruppo all'interno del quale le donne che vi partecipano possono esprimersi attraverso **la scrittura** sui vari argomenti via via concordati. Durante gli incontri c'è lo scambio dei propri elaborati attraverso una lettura collettiva che porta alla conoscenza e al confronto reciproci. Dal 2008 sono stati prodotti **due volumetti "Carta Bianca" (1,2)** consulta-bili presso la biblioteca. Il gruppo è aperto a tutte le donne che desiderino impegnarsi nella scrittura e che vedono nella scrittura un mezzo, sia esso intimo e personale oppure collettivo e di gruppo, per entrare nel mondo.

La luna nuova

È un **gruppo di lettura** che si è costituito nel settembre del 2008. Ci riuniamo con lo scopo di **leggere e commentare prevalentemente la produzione letteraria femminile** ma senza escludere alcuni testi che - pur non essendo scritti da donne- a una tematica femminile si riferiscono. Nella speranza che altre donne vogliano unirsi a noi ci pare opportuno soffermarci un poco sulle modalità di lavoro del gruppo e su ciò che in questi due anni abbiamo fatto.

All'origine di ogni nostra attività c'è la scelta di che cosa leggere: ciascuna fa la propria proposta, si discute, si ascolta. Scelto finalmente il libro la lettura viene effettuata a casa in un lasso ragionevole di tempo. Nella riunione settimanale ognuna poi riporta liberamente pensieri, emozioni, riflessioni suscitate dal libro. La nostra modalità di lavoro è **un discorso che si snoda in cerchio**, a volte anche con fatica e con ritorni su se stesso e che spesso dai testi sconfinava nel vissuto di noi donne.

Donne e carcere

Dalla primavera del 2009 alla Casa si riunisce un gruppo di donne che desiderano **stabilire un contatto ed una relazione con le donne detenute nella casa circondariale Don Bosco di Pisa** e

che hanno fatto di ciò il centro del loro lavoro di gruppo. Molte delle donne partecipanti al gruppo amano e usano **la scrittura come strumento di conoscenza, di piacere e di socializzazione**. Hanno così proposto alle donne detenute la scrittura, con modi e tempi stabiliti e condivisi. Esperienze di scrittura dalle e nelle carceri sono molto diffusi e il reparto degli uomini del Don Bosco ha già prodotto una piccola pubblicazione con finanziamento della provincia di Pisa.

Le donne del gruppo, sotto l'incoraggiamento dell'educatrice del reparto femminile del Don Bosco, stanno portando avanti l'organizzazione di questo progetto. Il gruppo è aperto a tutte coloro che desiderino farne parte e che condividano lo spirito del progetto.

Imparare l'italiano

Dal 2002 alcune donne della Casa hanno dato vita al gruppo "Imparare l'italiano" offrendo **un servizio gratuito a quelle donne migranti che desiderano imparare a leggere, scrivere e parlare la lingua italiana**. Le finalità del gruppo non si esauriscono con il solo insegnamento della lingua, ma la mediazione linguistica serve anche a promuovere momenti di incontro, relazione e socializzazione tra donne migranti e donne italiane ambendo a divenire uno strumento di integrazione. Il gruppo è frequentato da **donne di provenienze diverse** (eritrea, etiope, brasiliana, nord-africana, indiana, cinese, rumena, bulgara, polacca, pakistana, nigeriana, e altre) e di **età variabile** (l'età media si aggira sui 40 anni ma sono anche presenti giovani studentesse universitarie). La creazione di un clima amichevole e solidale facilita la comunicazione e la conoscenza dell'"altra" ed offre la possibilità di far fronte assieme, in una **relazione alla pari**, alla reale quotidianità che ogni donna migrante si trova a vivere. Inoltre il gruppo ha instaurato rapporti di collaborazione con altre associazioni straniere femminili e non, presenti sul territorio, che garantiscono una crescita continua delle partecipanti e un ulteriore scambio di esperienze. Promuovere l'apprendimento della lingua non significa soltanto migliorare le proprie conoscenze, "vivere meglio", ma diventa uno strumento politico fondamentale per l'emancipazione delle donne e per l'acquisizione di una piena, vera e consapevole cittadinanza. È possibile partecipare al gruppo in qualsiasi momento, l'orario e il giorno degli incontri vengono stabiliti di anno in anno, in base alla disponibilità delle donne.

- dal dépliant dell'associazione
Per l'Associazione, Virginia Del Re

Informazioni Utili

L'Associazione Casa della donna è in **Via Galli Tassi, 8 - 56126 Pisa**.

Telefono e fax **050550627**

E-mail segreteria.casa@tiscali.it

Sito web www.comune.pisa.it/casadonna

La segreteria è aperta:

dal lunedì al venerdì 16,00-19,00; il lunedì e il mercoledì 9,00-12,30

Sostieni le nostre attività

Diventando socia versando la **quota sociale annuale di euro 30 (ridotta per studentesse € 15)** direttamente alla segreteria dell'associazione o su conto corrente bancario:

Associazione Casa della donna

Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno Agenzia 4, Via Ulisse Dini 1, Pisa

IBAN: IT50062001402400000000038